

Un Sogno di inclusione concreto

Abbandonare uno sguardo pietistico e diversificato nei confronti delle persone con disabilità che animano l'oratorio rappresenta un piccolo passo possibile verso un ambiente inclusivo capace di valorizzare il prossimo includendolo. Includere in ambito educativo non significa omologare tutti sotto categorie prefissate o ridurre ambizioni e traguardi a favore del più debole, ma trarre da ognuno e da ogni esperienza le qualità che permettano a tutti di sentirsi attivi.

Ricordandosi che l'inclusione è un traguardo verso cui aspiriamo, ci immergiamo all'interno della proposta estiva con la necessità di guardare l'altro come una ricchezza che completa l'esperienza. La disabilità offre l'occasione di ampliare lo sguardo ed i significati delle esperienze perché porta con sé linguaggi specifici che non devono spaventare trasformando l'oratorio in un ambiente terapeutico, ma essere usati per facilitare la comunicazione o ampliare il significato della sola comunicazione linguistica a cui tendiamo ad appiattirci.

Il nostro essere è multiplo e caratterizzato da differenti capacità comunicative che unendosi, completano la nostra esperienza nel mondo. Allargare lo sguardo alla disabilità, significa darsi l'occasione di riscoprire il vissuto indagando le nostre esperienze senza darle per scontate.

Significa entrare nelle pieghe delle esperienze vissute e accorgersi, come se mettessimo delle lenti di ingrandimento, che quella preghiera che abbiamo sempre sentito con le orecchie possiamo anche viverla con il corpo, con la mente e con il cuore. Possiamo arricchirla con linguaggi specifici (ETR, LIS, CAA...) per renderla viva.

Per renderla viva per chi? Non solo per le persone con disabilità ma per tutti. Ove io amplio i significati, amplio la comprensione del vissuto.

L'oratorio è parte integrante del progetto di vita della persona e come viene riportato nel DL 62/2024 il progetto di vita deve essere individuale, personalizzato e partecipato. È la persona con disabilità titolare del suo progetto di vita e quindi colei che sogna, desidera ed esprime le priorità desiderabili per la propria vita. Molte persone con disabilità esprimono il desiderio di vivere l'oratorio e la fede in modo pieno e completo. Si deduce quindi che la persona con disabilità può desiderare e sognare una vita che porti in luce anche la sua fede come parte integrante della sua identità. Includere la possibilità che la spiritualità sia una scelta percorribile non è scontato, ma rappresenta una conquista che aggiunge valore alla vita della persona e spinge il nostro sguardo a pensare e progettare dispositivi capaci di accogliere tutti.

Vogliamo quindi offrirvi alcune esperienze che metteranno in luce, in modo concreto, l'essere un oratorio per tutti. Le troverete nella sezione inclusione del sito <https://www.oratorioestivo.it/>

In questo fascicolo dell'oratorio estivo troverete dei suggerimenti pratici e spendibili direttamente sul campo, per rendere l'intera proposta inclusiva. I consigli che riguardano l'inclusione saranno contraddistinti da un'immagine di un mazzo di chiavi!

Scannerizza il Qrcode al fianco del simbolo per leggere il consiglio inclusivo.